

Caro Amico,

Roma 16/7/76

Al Dr. Bruni io avevo consegnato tutte le tue lettere, con ingiunzione di non poter fare uso ufficiale, e necessario, che della prima della quale tu avevi autorizzato la pubblicazione dei calcoli di portata se ne fanno tanti e così variati, secondo la formula italiana, americana, francese, o tedesca che si adotta, che ormai poco contava se poi ritorne sui risultamenti della formula Drobachev, di cui tu giustamente non mostri aver tutta la fiducia. - Vedi in quale modo si possa retroficare l'ora occorrendo, e per un poco accurato rapporto fatto dal Dr. Bruni alla tua lettera, si è avuta incriminazione alla sua attività nella compilazione della Relazione ha tenuto di già, ed è partito dal Distributore Borghesini, e nella lunghezza della Relazione stessa, si fece sfuggire dove viene occorrendo nel testo - Partite in fretta la carta al Consiglio usi di lavoro pubblico, e doveva per ogni giorno, con un ordine papale, la questione si venne al voto, e quindi religiosi, voti, e unitesi alla data furono mandati in copia al Ministero, ed ogni volta al principio per il ministro, e tutti con le altre copie (dette originali) sono state mandate al segretario all'Interno Bonibelli -

Il contegno del ministro in questa
questione del Tesoro è biavemente; Bacc
carrini è l'intermediario fra Minghetti
e Soubal, Spaventa fa il rapporto politi
tico ed è un copione, e il Baccanini,
jardini, ma il partecipa di questa
importante faccenda. Il Decevali era
stato incaricato a indicare i più urgenti
lavori del Tesoro urbano, aveva propos
tato due Buigie, che furono del Baccanini
falsificate, e ridotte a $\text{L. } 2.500.000 +$
 $\text{L. } 3.000.000$, cioè a milioni $5\frac{1}{2}$, poi vi
vita includeva nei lavori di retropl., e
si deve agli altri la Buigia di tre milioni
in Buvera e reale gente!

Le voci che tu, giacché per mia colpa sei
entrato nelle questioni, sieno definite in modo
per quanto è possibile esatto, riassumendo
il lavoro diretto dei diversi progettanti, e dal
Causale sup. di lavori pubblici, e vedend'ind:
come la relazione da adottare nei rapporti

e la serie progressiva di lavori da mandare
di mano in mano ad esecuzione.

La tua grande e meritata autorità, anche,
giocrebbe a mettere fine ai dubbii ^{degli interessi} e anche
ai vaggini di gente ambiziosa o interessata.

Ora che devi avere meno di ordine la cura
del tuo Senato, secondo il nuovo regolamento,
dedica di per giunta un qualche
tempo a questa questione, che io ritengo
legittimamente inclusa nel Cap. sup. di
lavori pubblici, ma che deve essere
anche accettata nella sua relazione alla
opinione pubblica. Sarà utile che tu
ti accordi con Spaventa, pretendendo giustifica
mente sostenere la relazione sopra
in senso dell'ammiraglio che al momento
del Parlamento si ricorrono alla gestione
dei lavori preliminari. Buoni.

Oltre affettuosamente
Albino Cavalletto